

NEL 20° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL PROF. ANDREA TRAVAGLINI

**"ANDREA ARRIVO' A MONDAINO
COME UN FULMINE A CIEL SERENO"**

di Angelo Chiaretti *



Da sinistra: la signora Rosanna Mastrogiuseppe (Sindaco di Mondaino), la signora Bice Spadellini – Travaglini e il prof. Andrea Travaglini inaugurano il Museo di Mondaino

Nel 1980 venni eletto Assessore alla Cultura del Comune di Mondaino (ed anche Presidente della Pro Loco), così mi misi immediatamente al lavoro per risollevare le sorti del mio amato paese, che era caduto abbastanza in basso sul piano delle manifestazioni e delle emergenze culturali. Ricordavo che la maestra (si chiamava Eleuteria ed era temutissima !) alle Scuole Elementari ci aveva fatto conoscere, tra le tante cose della Storia, anche la straordinaria avventura della Paleontologia mondainese, cioè lo studio dei reperti fossili che abbondano nelle nostre campagne, facendo venire alla luce pesci, foglie, ricci di mare e tanti altri esseri vissuti nel Miocene Superiore circa dieci milioni di anni fa. Così, quando, con il sorriso che lo contraddistingueva, il prof. Andrea Travaglini, Presidente della Federazione Italiana ed Europea di Paleontologia, in una bella mattina di sole giunse a Mondaino portando con sé alcuni splendidi ittioliti, l'idea di rilanciarne lo studio divenne subito realtà.

Andrea si entusiasmò a tal punto che organizzò a Mondaino una Mostra-Scambio di fossili e minerali alla quale accorsero numerosi collezionisti e ricercatori da tutta Italia, avendo come condizione di donare al Comune uno o più pezzi delle loro collezioni: il risultato fu così clamoroso da spingerci ad aprire il "Museo Paleontologico di Mondaino" (unico nell'ampia a zona fra Romagna e Marche), e ad avviare, in collaborazione con le Università di Urbino e di Pisa, una campagna di scavo scientifico alla "Celletta", la celebre località in cui una frana da secoli porta alla luce meravigliosi reperti.



Da sinistra: Maurizio Bertozzi, Alfred Génevé (Presidente Gruppo di Stoccarda), Angelo Chiaretti e Andrea Travaglini

A questo punto fra me e "il prof. Andrea" (così era chiamato da tutti noi in segno di rispetto, del resto era docente di Geografia e Scienze Naturali) nacque un forte rapporto di vera amicizia e le occasioni per fare diventare il nostro sogno si susseguirono incessanti, fino a trasformare la nostra raccolta di fossili mioceni in una delle più importanti d'Italia. Fu così, dunque, che quando Andrea ci lasciò il Comune di Mondaino pensò bene di intitolargli il Museo, a ricordo di quanto fatto per la scienza paleontologica e per la crescita della comunità mondainese.



Da sinistra Guglielmo Forlani, Enrico Zaccarelli, Angelo Chiaretti, Walter Landini, Menotti Mazzini, Francesco S. Stoppani, Nazario Gabellini, Romano Guerra, Andrea Travaglini, Carlo L. Garavelli

"UN VIAGGIO A BELFORT"

L'amicizia esplosa fra me e il prof. Andrea Travaglini fu caratterizzata da momenti esaltanti e ricchissimi di soddisfazioni: io ero un giovane umanista per formazione culturale e professionale, ma egli riuscì a farmi entrare in una "forma mentis" nuova ed a proiettarmi nella dimensione degli studiosi del Rinascimento che seppero coniugare meravigliosamente poesia e scienza. Così, un giorno chiamò al telefono per comunicarmi che ero stato da lui nominato Segretario della FEPPEM (Federazione Europea di Paleontologia e Mineralogia) e che di lì a poco saremmo dovuti partire per Belfort (Francia) al fine di partecipare al Convegno Europeo della Federazione ed anche partecipare ad una campagna di ricerca dei celebri coralli fossili che si trovano in quella zona a sud di Parigi: non seppi resistere alla tentazione e già eravamo in viaggio (in treno): Milano, Mulhouse, Losanna, Belfort.



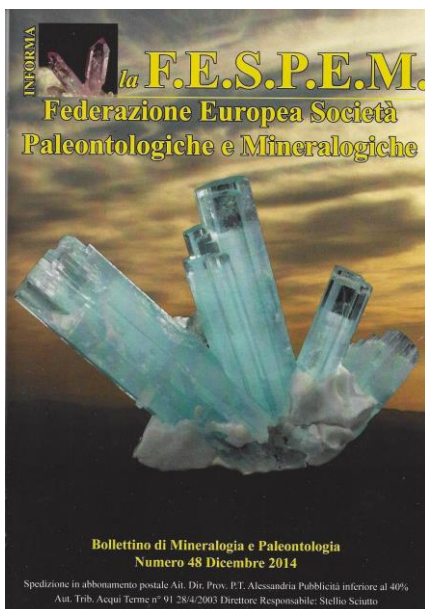
Il prof. Andrea Presidente FEPPEM

Venimmo accolti con tutti gli onori dalle Autorità Municipali ed ospitati in comode casette di legno con i tetti a spiovente per sopportare meglio il peso della neve abbondante e per la prima volta conobbi l'esistenza dei "piumoni" sul letto, caldi e leggerissimi, al posto delle pesanti coperte italiane. Anche il menù gastronomico fu ricco, ben bagnato dai bianchi vini alsaziani che non ho più dimenticato! Dopo un paio di giorni ripartimmo e non trovando abbastanza posto in Seconda Classe, ad Andrea venne l'idea di trasferirci in Prima (senza adeguare, però, il biglietto di viaggio) facendoci passare per giornalisti: confezionammo una bella scritta "Presse" fissata all'occhiello della giacca e ci appisolammo su poltroncine di velluto che sui nostri treni non si erano mai viste! Tutto andò bene fino a quando fummo in territorio francese, ma entrati in Svizzera i controllori elvetici non vollero saperne e ci intimarono di tornare in Seconda Classe, con Andrea che continuava a ribadire



Andrea Travaglini nel 'meraviglioso mondo dei minerali e fossili' (1975 – 1995)

"Presse, Presse !" e loro rispondevano "Polizei, Polizei !", facendoci capire chiaramente che alla prossima fermata ci avrebbe atteso la Polizia Ferroviaria Svizzera. Io, abbastanza spaventato, accondiscesi e trovai un posto in Seconda, ma Andrea non si mosse dalla sua poltrona di Prima Classe: già mi sembrava di vederlo arrestato, ma nulla accadde. Così, all'arrivo a Riccione, sorridendo alla solita maniera, mi diede una bella lezione di vita dicendo: "La Cultura (con la maiuscola) non deve mai temere di far valere le proprie ragioni !" Grande Andrea !



Il Bollettino FESPEM nel 20° anniversario della scomparsa del prof. Andrea

ANDREA TRAVAGLINI ED IL MERAVIGLIOSO MONDO DEI MINERALI & FOSSILI
(Nel 20° anniversario della scomparsa di Andrea Travaglini (1921 – 1995))

a cura dell'Atelier Spadolini - Marco Travaglini



Foto 1 - Andrea Travaglini, 1° Presidente della FESPEM

Nella seconda metà degli anni '60 Andrea Travaglini, docente di Geografia Economica presso l'Istituto Tecnico Commerciale "R. Valturio" di Rimini, compie alcune escursioni alla ricerca di fossili, visitando le cave del Furlo e di San Marino, le colline di Mondaino e di Saludecio. La compagnia presto si allarga ad amici e parenti, studenti e colleghi di scuola. Memorabile resta una domenica al Furlo: un insegnante di matematica inizia a scalare la parete della cava a caccia di qualche ammonite ma, ad un certo punto, non riesce ne' a proseguire ne' a scendere. Per salvarlo è necessario chiamare una squadra di operai armati di corde mentre la moglie inviperita urla invettive contro il pover'uomo!



Foto 2 - Andrea con una classe dell'ITC 'Valturio', Rimini 1970



Foto 9 - Nel 1995 Marco Travaglini e Pasquale Cappella inaugurano la sede della FESPEM intitolata ad Andrea Travaglini

A proseguire l'opera di Andrea Travaglini ci hanno pensato alcuni amici fra cui Pasquale Cappella e Stelio Sciutto, con la pubblicazione della rivista della FESPEM; Marisa ed Ettore Zavattini che sotto il segno del "Jurassic" hanno organizzato mostre e convegni al Palazzo del Turismo di Riccione, e gite sull'Appennino, coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole della Romagna. Andrea Travaglini ed il suo "Meraviglioso mondo dei minerali e fossili" continua a vivere nel cuore di tanti appassionati.



Foto 10 - Il Ettore e Marisa Zavattini per un ventennio hanno diretto con passione il Centro di Paleontologia e Mineralogia "Andrea Travaglini" di Riccione

***Angelo Chiaretti**, Segretario della Fepem dal 1983 al 1990, Ispettore Onorario per i Beni Ambientali e Culturali, Cavaliere della Repubblica Italiana per Meriti Culturali, Fondatore e Presidente del Centro Dantesco San Gregorio in Conca.